



FEASR



REGIONE DEL VENETO

PSR
Veneto
2014-2020

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Il Mercato Nazionale e Internazionale dei prodotti Agroalimentari

Le dinamiche sui mercati internazionali e il consolidamento di nuovi sbocchi di mercato influenzano in modo diretto e fortemente significativo la competitività delle imprese agricole agendo sul versante dei prezzi di mercato e sulla valorizzazione dei prodotti.

Nel corso dell'ultimo decennio, la liberalizzazione dei mercati e lo sviluppo delle economie emergenti hanno favorito l'aumento dei consumi e una tendenziale ripresa dei prezzi (Fig. 1). D'altra parte la crescita della produzioni in conseguenza dei progressi tecnologici, specialmente in alcune economie emergenti, e la maggiore competitività sul lato dei costi potrebbero assorbire gli incrementi della domanda internazionale, anche se questa prospettiva appare meno probabile sui prodotti agroalimentari del made in Italy (Fig. 2).

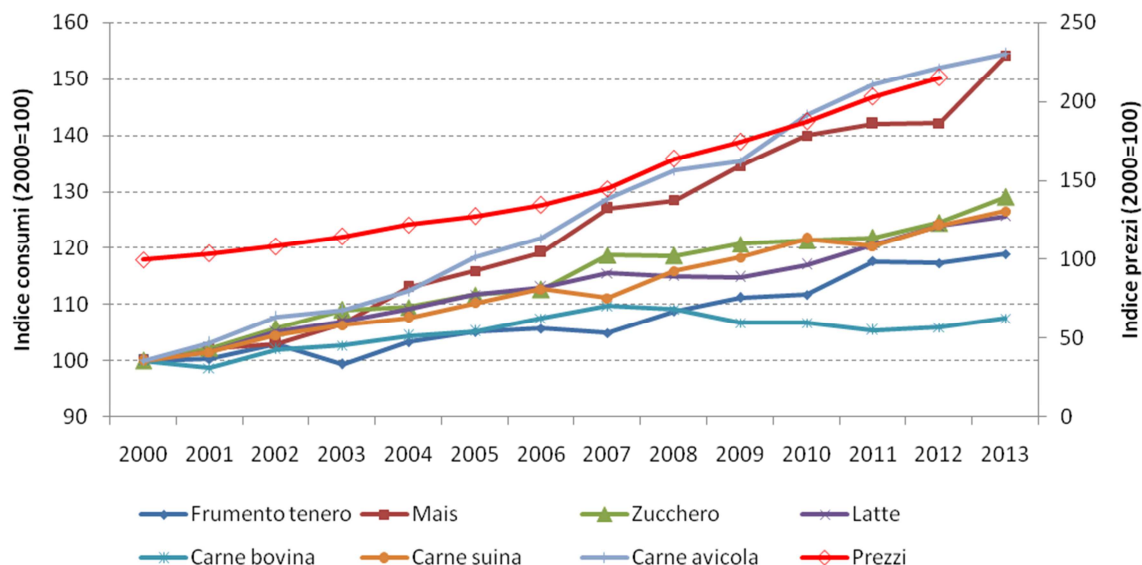
Sul versante dei mercati internazionali delle commodity agricole, le statistiche FAO registrano aumenti nei flussi di scambi commerciali (Fig. 3) con ritmi di crescita superiori alla media nel caso di prodotti come lo zucchero, la carne avicola e il mais. Il processo di internazionalizzazione accompagnato dalla diminuzione delle barriere protezionistiche, ha favorito un riallineamento delle quotazioni locali e internazionali delle grandi colture. In linea generale, i mercati di frumento tenero, mais e soia sono piuttosto instabili perché le esportazioni sono fortemente influenzate dall'offerta, concentrata in pochi grandi produttori, dalla domanda, frammentata tra molti acquirenti, da fattori strutturali (crescita produzioni e consumi) e congiunturali (eventi meteo-climatici, svalutazione del dollaro americano, speculazione sui mercati a termine, stabilità politica, ecc.). Nell'ultimo decennio, la ripresa delle quotazioni è stata accompagnata da una crescita della volatilità (Fig. 4).

L'analisi dei mercati dei prodotti ortofrutticoli, delle produzioni zootecniche e degli alimentari trasformati appare più complessa. Rispetto alle grandi colture, i mercati ortofrutticoli sono maggiormente influenzati da offerta e domanda locali (regionale e nazionale) e dalle peculiarità delle produzioni (specie, varietà, territorio, disponibilità temporale). Nel caso delle produzioni zootecniche è necessario fare una distinzione tra quelle non differenziate "unbranded" (carne, latte), simili per comportamento al mercato dei cereali, e quelle differenziate "branded" (formaggi). In via approssimativa, gli indici dei prezzi dei prodotti pagati agli agricoltori a livello comunitario e nazionale, possono fornire delle indicazioni sulle dinamiche dei mercati. Rispetto ai cereali o alla soia, l'evoluzione evidenzia una maggiore stabilità con incrementi che nel corso degli ultimi anni hanno raggiunto il 10-20% rispetto al 2005 (Fig. 5).

Sempre nel corso dell'ultimo decennio si sono registrati importanti cambiamenti sul versante dei canali di vendita e sugli sbocchi delle produzioni agricole regionali, specialmente nell'ortofrutta e trasformati. Ai tradizionali canali legati alla vendita ad operatori commerciali, si stanno affiancando nuove modalità di vendita molte delle quali prevedono un accorciamento della filiera fino al contatto diretto tra agricoltore e consumatore finale (vendita diretta, farmer's market, consegne a domicilio, i gruppi di acquisto solidale, ecc.), nonché canali di vendita organizzati (negozi o botteghe degli agricoltori) o la partecipazione del consumatore al processo produttivo (es. raccolta dei prodotti). Nel caso delle commodity, come cereali o colture industriali ma anche le carni o il latte, la valorizzazione segue percorsi diversi e va valutata filiera per filiera considerando anche le opportunità provenienti dalla differenziazione delle commodity (es. mais waxy, bianco) o dallo sviluppo delle reti di impresa.

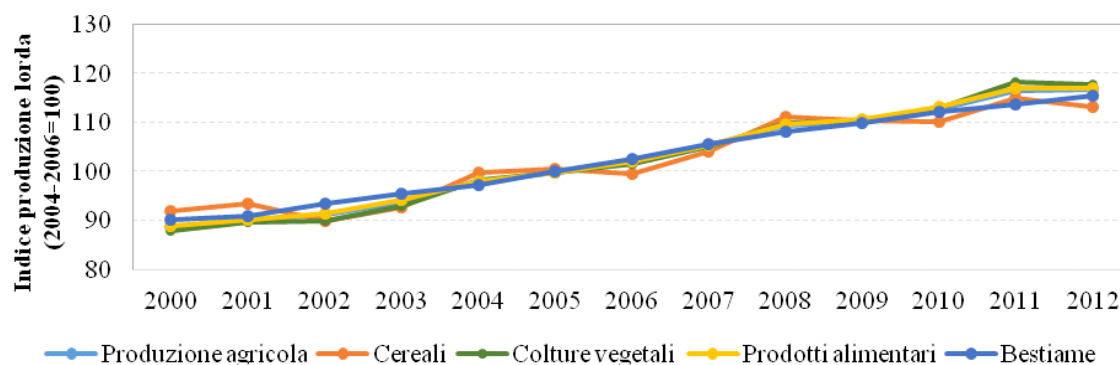


Fig. 1 – Mercato mondiale: dinamiche dei consumi di alcune categorie di prodotti agroalimentari e indice aggregato dei prezzi



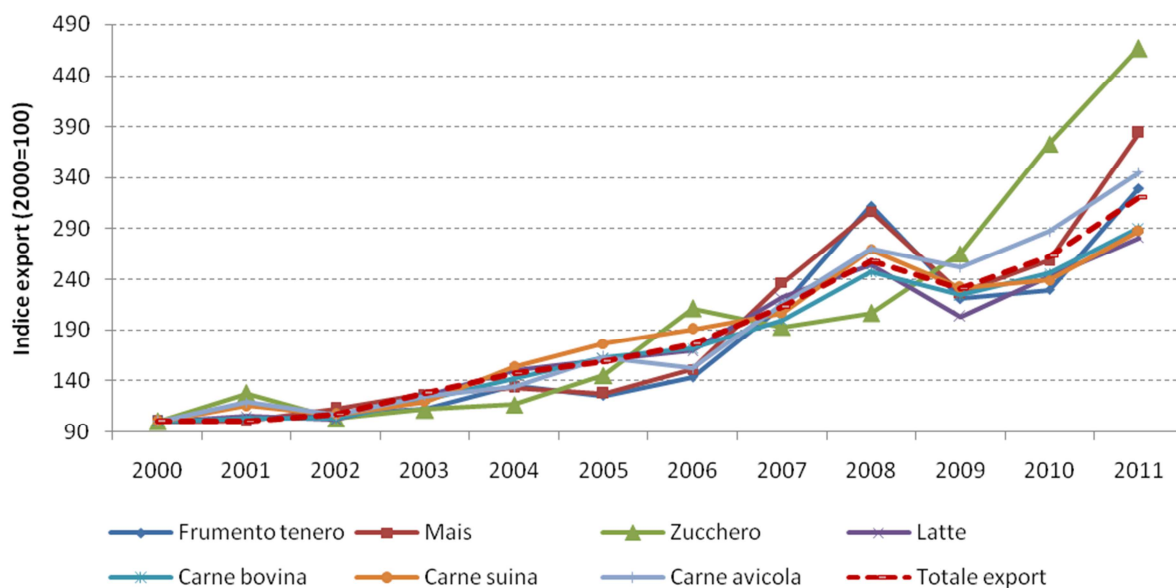
Fonte: Nostre elaborazioni su dati ERS-USDA e FAO

Fig. 2 – Mercato mondiale: indici della produzione agricola aggregata e di alcuni di prodotti



Fonte: Nostre elaborazioni su dati FAO

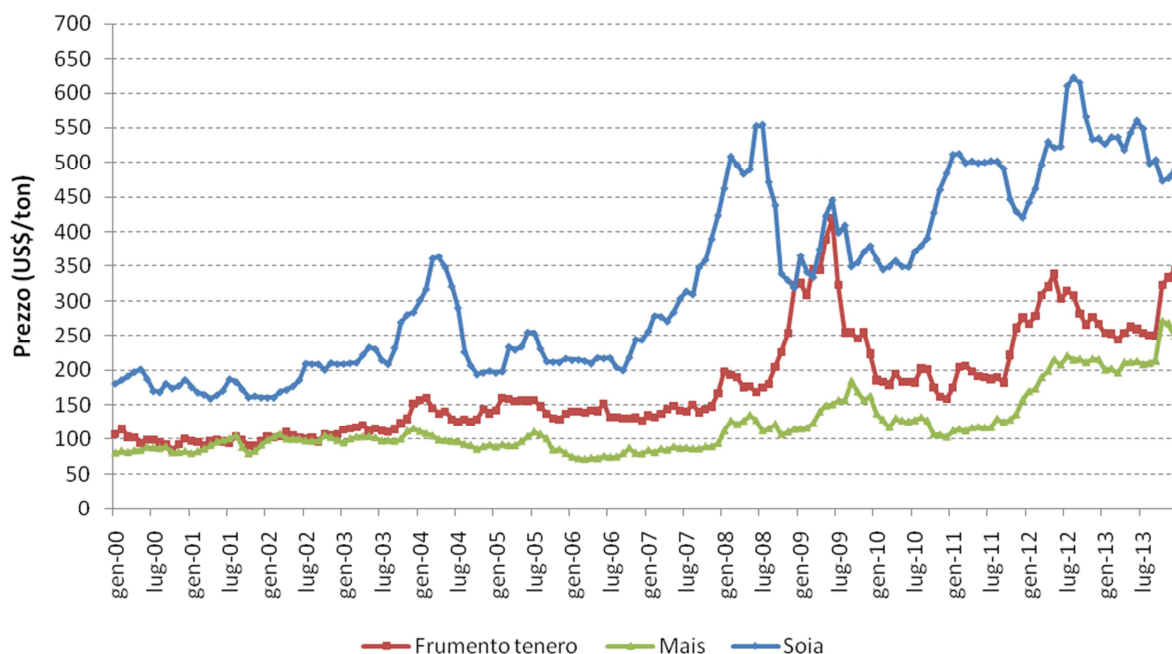
Figura 3 – Mercato mondiale: dinamiche delle esportazioni di alcuni prodotti agroalimentari



Fonte: Elaborazioni su dati FAO

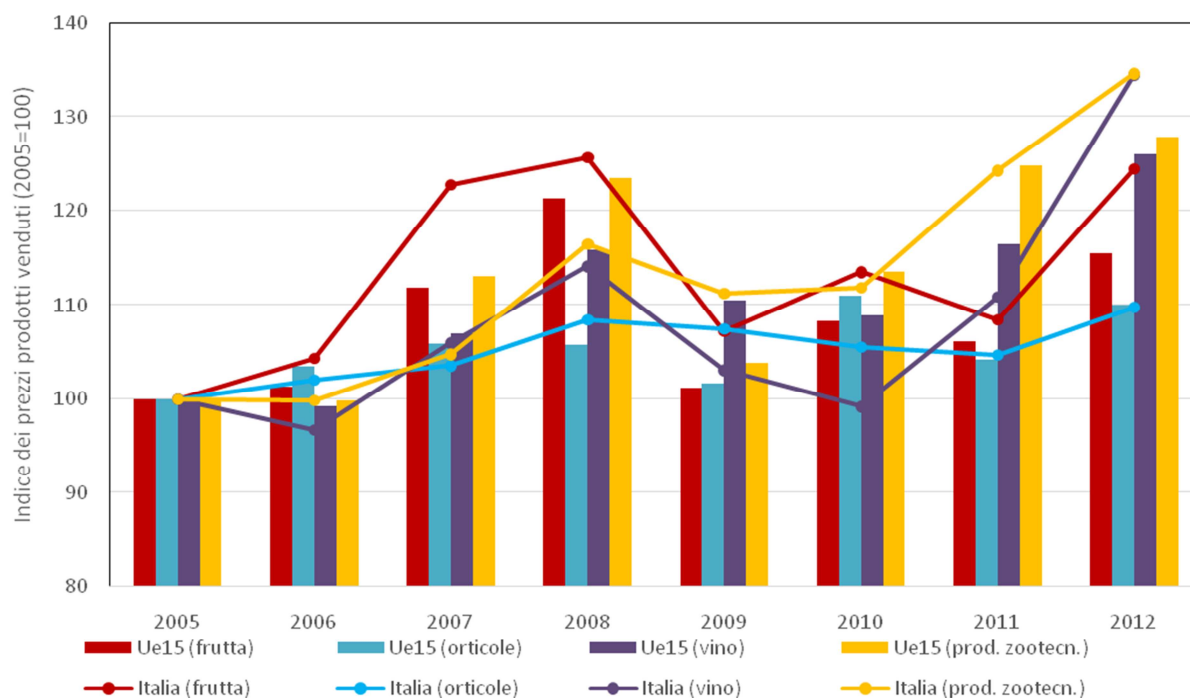


Fig. 4 – Prezzi mensili di frumento tenero, mais e soia sul mercato internazionale (franco partenza golfo del Messico)



Fonte: Elaborazioni dati Banca Mondiale, 2014

Fig. 5 – Mercato comunitari e italiano: prezzi di alcuni prodotti venduti dagli agricoltori



Fonte: Elaborazioni dati Eurostat

Per saperne di più

Sassi M. (2011) I mercati dei prodotti agricoli nei nuovi scenari mondiali, *Agriregionieuropa*, anno 7, n. 25.

Mela G. (2012) I mercati agricoli europei più vicini a quelli mondiali dopo la riforma Fischler, *Agriregionieuropa*, anno 8, n. 30.

A cura di: Università di Padova Dip. TESAF

